

**Luca il povero di spirito, criticò Storace ad Arcore**

Luca Bellotti: Ci sono richiami irresistibili. Come quello «delle profonde ragioni del centrodestra, in un momento di grande responsabilità», così pomposamente riferito dal 53enne deputato del Polesine a giustificazione del ritorno nel Pdl. Se ne andò in Futuro e libertà usando le stesse parole: «Fini incarna le ragioni della destra». Alla convention di Fli di Milano (9 giorni fa...) Bellotti definì patetici Storace e Santanchè, «e poveri di spirito». E Gasparri e La Russa «eroi della Destra di carta, veneratori del vitello d'oro (Berlusconi)». Chissà che il vitello non trovi un sottosegretariato anche per lui, come per la Destra povera di spirito di Storace. M.BUC.



**Antonio l'emigrato, sarà il segretario d'aula**

Antonio Razzi: 63enne abruzzese, emigrato in Svizzera per lavorare nel ramo tessile. Eletto con il partito più antiberlusconiano (l'Idv) fu eroico il 16 settembre quando denunciò pubblicamente il tentativo del Pdl di comprare il suo voto: «Ho un mutuo da pagare e si sono offerti... E mi hanno promesso la rielezione sicura. Gli ho risposto: no, ho il dovere di rappresentare chi mi ha eletto». A dicembre votò la fiducia a Berlusconi. Adesso è nel gruppo Misto-Noi Sud e vuole fare il segretario d'aula (con relativa indennità): la sua presenza pareggerebbe i conti nell'ufficio di presidenza della Camera, sfavorevole a Berlusconi. Ufficio che potrebbe pronunciarsi sul conflitto di attribuzione tra poteri nel caso Ruby. M.BUC.



**Mario il moderato rissoso «Sono medico, una garanzia»**

Mario Pepe: La sua è una storia commovente. Un giorno che era particolarmente esaltato disse: «Sono medico, e la gente si fida dei medici: non a caso Stalin li faceva fucilare». Sessant'anni, salernitano, si vantò a dicembre di aver raccolto «olive per il governo». Insomma, aveva «portato i voti dei radicali». Alla conta, nemmeno uno. Così si professa «berlusconiano al 100%» ma deve dimostrarlo coi fatti. Cicchitto gli chiede la prova: «Vai con i Responsabili, devono arrivare a 20 per costituirsi come gruppo». Lui obbedisce. Nell'ultima riunione dei Responsabili ha sfiorato la rissa per imporre Moffa come capogruppo, per attrarre altra gente da Fli. M.BUC.



**Massimo l'attendista, «Per Berlusconi ci sono»**

Massimo Calearo: «Se Berlusconi mi chiama al governo, io ci sono», questa l'ultima dichiarazione. Il 55enne vicentino che guida l'azienda di famiglia con 300 dipendenti, l'ha fatta pesare un po', ma alla fine si è deciso. Eletto come capolista del Pd in Veneto, a settembre era già con l'Api di Rutelli e sulla sfiducia al premier titubò, «voto sì, anzi, no». Si astenne. A dicembre ha fondato i Responsabili, e votato per Berlusconi, ma giurò di non essersi venduto, e per dimostrarlo elencò il tariffario (rifiutato). Poi cominciò ad apprezzare l'inesistente: «La politica del governo rilancerà l'economia». Adesso aspetta solo la chiama. M.BUC.



**Bocchino «Le scelte dei singoli non scalfiscono il progetto di Fini»**

singato da Micciché e perfino Ronchi... Futuro e libertà è uscito disgregato dalla convention di Milano. Vi erano da assegnare le cariche parlamentari e di partito, Fini ha scelto il pasdaran Bocchino, ridimensionando Urso e conservando spazio a Del-

la Vedova. Ma queste fughe testimoniano anche l'incertezza del progetto politico e confermano la forza «parlamentare» di Berlusconi, capace di comprarsi anche quelli che fino alla settimana prima sembravano acerrimi nemici. Si divarica il consenso: quello popolare scende, quello a Montecitorio sale. Questa è la cifra dei deputati. Anzi, il prezzo: Barbareschi - che lesse il manifesto di Fli a Perugia, e si commosse fin quasi al pianto - torna dal padrone dopo aver ottenuto dal Cda Rai la calendarizzazione di due costose

**Rosso «Sono scappato perché il partito va troppo a destra»**

fiction realizzate dalla sua casa di produzione «Casanova». Altri cercano posti di potere, o la garanzia di essere rieletti. Così, pescando non solo fra i futuristi, si stanno rimpolpando i Responsabili. Sono acquisti all'ingrosso, ma la distribuzione è al dettaglio: qualcuno va nel Pdl, altri

devono stare nella formazione dei Responsabili, perfetto cuscino per ammorbidire il rientro dei più accaniti (lì va Barbareschi, e lì sono attesi Urso e Viespoli). E soprattutto, ingrossando il nuovo gruppo, la maggioranza vuol tornare in vantaggio nella partita delle commissioni, composte in modo proporzionale, e con «resti» per garantire la rappresentanza. Fondamentale è quella di Bilancio: il centrosinistra era avanti 25-24, ma i conti sono da rifare. Per Berlusconi, questi conti non hanno prezzo.❖

**tiscali: adv**

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

**Tiscali ADV:**  
Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano  
tel. 02.30901230  
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari  
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;  
15:00-17:30  
sabato e domenica tel 06.58557380  
ore 16:30-18:30  
Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

**INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL**  
tel. 0883-347995  
fax: 0883-390606  
mail: info@intelmedia.it